

ardua et requirunt multociens subitam provisionem et expeditionem et hoc ita abiliter non potest fieri cum Consilio Rogatorum » ; tale commissione avrebbe avuto amplissima facoltà per quanto riguardasse la guerra anche indirettamente, ed il Maggior Consiglio ed il Senato si sarebbero limitati a ratificare le sue decisioni; ma il tentativo cadde ed al Senato continuarono a rimanere tutte le attribuzioni che oggi spetterebbero al ministero della guerra ed a quello degli affari esteri.

55. La  
dichiarazione  
di guerra. -  
Come venne  
votata.

55. Dopo tante incertezze, dopo tanti mutamenti repentini, dopo una lunga, laboriosa serie di trattative diplomatiche siamo giunti finalmente al trionfo della fazione guerresca <sup>1)</sup>, alla dichiarazione di guerra, chè il 6 agosto si pone ai voti in Senato la seguente proposta: « si videtur vobis quod simus in casu guerre cum Januensibus ita quod, secundum formam partis ligacionis pecunie possit expendi de pecunia montis pro negociis tam que capta sunt et capientur et ordinabuntur de cetero per Consilium Rogatorum super factis Januensium et dependentibus ab eis durante guerra ».

Il Senato non era certo concorde sulla opportunità di iniziare una guerra con Genova, come appare chiaramente dallo specchietto della votazione che seguì la proposta. L'opposizione era numerosa e compatta, e la maggioranza non poteva disporre che d'una quindicina di voti di più. Ma più eloquenti sono le cifre della votazione stessa che fu ripetuta « per bossolos et ballotas » 5 volte; la prima volta votarono per la guerra 55 senatori, contro 39 e 4 non sinceri; la seconda rispettivamente, 60, 21 e 3; la terza 57, 40 e 2; la quarta 58, 39 e 3; e fin qui l'opposizione è forte e tenace, accenna a disgregarsi alla seconda votazione ma poi risorge compatta, ma alla quinta votazione, la decisiva, avviene un fatto strano: l'opposizione si dilegua e non rimangono, a votare contro la guerra, che 9 senatori, e la proposta passa con 95 voti favorevoli ed uno non sincero.

Deve essere avvenuto nel Senato quello che accade spesso

<sup>1)</sup> *Secreta Consilii Rogatorum*. R. B. (II) c. 50, 1350, 6 agosto.